



Esercitazione:

la valutazione delle rimanenze di magazzino



L'impresa *Alfa S.p.A.* produce attrezzature sportive per la montagna e ha avviato la propria attività in data 1° gennaio 2009. A fine esercizio 2010 il responsabile amministrativo della società deve procedere alla valorizzazione delle rimanenze di un particolare tessuto plastificato impiegato per la produzione di zaini per passeggiate in alta quota. In tale prospettiva, le informazioni relative alle movimentazioni del magazzino materie prime relativo al tessuto sono le seguenti:

Data	Operazione	Quantità (metri)	Valore unitario (€)
1/01/2010	Rimanenze iniziali	500	16
10/02/2010	Acquisto	350	17
15/03/2010	Prelievo	400	
19/05/2010	Acquisto	800	18
21/07/2010	Acquisto	150	19
30/09/2010	Prelievo	800	
30/11/2010	Acquisto	200	18



Un tessuto analogo a quello in rimanenza può essere acquistato, in chiusura di esercizio 2010, sostenendo un costo di 17,5 euro al metro.

Si consideri peraltro che per ogni metro acquistato *Alfa S.p.A.* ha sostenuto nel corso degli esercizi 2009 e 2010, non compresi tra i costi esposti in tabella, oneri accessori di trasporto pari a 1 euro al metro. Diversamente, a partire dal 31/12/2010 il costo del trasporto è sceso a 0,5 euro al metro.

Sulla base delle informazioni disponibili, si proceda a:

1. calcolare il valore delle rimanenze di tessuto in base ai seguenti metodi:

a) metodo del costo medio ponderato di acquisto;

b) metodo del costo medio ponderato di periodo;

c) metodo Fifo;

2. determinare il valore di iscrizione in bilancio delle rimanenze di tessuto in corrispondenza a ciascuna delle ipotesi valutative di cui al punto 1;

3. calcolare il valore delle rimanenze di tessuto a fine 2010 e 2011 adottando il metodo del Lifo a scatti ed ipotizzando che nel 2011 si manifesti un decremento delle rimanenze pari a 400 unità.



Traccia di soluzione

Punto 1.

Determinazione della quantità in rimanenza a fine esercizio

Rimanenze iniziali	500
Quantità acquistate (350+800+150+200)	1.500
– <u>Quantità prelevate (400+800)</u>	<u>1.200</u>
<i>Rimanenze finali (in m)</i>	800

Valutazione al Costo medio ponderato di acquisto

Costo medio ponderato di acquisto unitario	18,87
$\left[\frac{(350 \cdot 17) + (800 \cdot 18) + (150 \cdot 19) + (200 \cdot 18)}{1.500} \right] + 1$	
<u>* Rimanenze finali</u>	<u>800</u>

Rimanenze valutate al costo medio ponderato di acquisto 15.096



Valutazione al Costo medio ponderato di periodo

$$\text{Costo medio ponderato unitario} \quad 18,4$$

$$\left(\frac{(500 \cdot 16) + (350 \cdot 17) + (800 \cdot 18) + (150 \cdot 19) + (200 \cdot 18)}{500 + 1.500} \right) + 1$$

* Rimanenze finali 800

Rimanenze valutate al costo medio ponderato di periodo 14.720

Valutazione al Fifo

Data acquisto	Quantità acquistate (metri)		Valore unitario (€) + oneri accessori	Valorizzazione acquisti
01/01/2010	500		16+1	
10/02/2010	350		17+1	
19/05/2010	800	350	18+1	8.550
		450		
21/07/2010	150		19+1	3.000
30/11/2010	200		18+1	3.800
31/12/2010	800			15.350

Rimanenze valutate al Fifo





Punto 2.

Valutazione al prezzo corrente sul mercato a fine esercizio

Costo unitario di riacquisto (17,5+0,5) 18

* Rimanenze finali 800

Rimanenze valutate al costo di riacquisto 14.400

Valorizzazione delle rimanenze finali al minore tra il costo di acquisto e costo di riacquisto/sostituzione

Metodo	Costo di acquisto	Costo di sostituzione	Valore in bilancio
CMP di acquisto	15.096	14.400	14.400
CMP di periodo	14.720	14.400	14.400
Fifo	15.350	14.400	14.400



Punto 3.

(1) Lifo a scatti → nel primo esercizio di formazione delle rimanenze, le stesse si valutano al costo medio ponderato di acquisto

Data	Operazione	Quantità (metri)	Valore unitario (€) + oneri accessori
1/01/2010	Rimanenze iniziali	500	16+1

Ipotizzando che il valore unitario corrisponda al costo medio ponderato di acquisto dell'esercizio 2009, le rimanenze iniziali dell'esercizio 2010 sono valorizzate a €8.500.

*(2a) Lifo a scatti → negli esercizi successivi, in caso di incremento delle rimanenze :
— le rimanenze iniziali sono valutate come nell'esercizio precedente
— l'incremento è valorizzato al costo medio ponderato di acquisto dell'esercizio*

Rimanenze iniziali	8.500
+ Incremento dell'esercizio (300*18,87)	5.661
<i>Rimanenze finali 2010 (Lifo a scatti)</i>	<i>14.161</i>



(2b) Lifo a scatti → negli esercizi successivi, in caso di decremento delle rimanenze, il decremento è valorizzato sulla base del valore degli incrementi formati nei precedenti esercizi, a partire dal più recente

Rimanenze iniziali	14.161
– Incremento del 2010 (300*18,87)	– 5.661
– <u>Incremento del 2009, fino a concorrenza del decremento totale (100*17)</u>	<u>– 1.700</u>
<i>Rimanenze finali 2011 (Lifo a scatti)</i>	<i>6.800</i>

Data	Operazione	Quantità (m)	Valore unitario (€) + oneri accessori	Valorizzazione al Lifo a scatti
01/01/2009	Rimanenze iniziali	0		
31/12/2009	Incremento	+500	16+1	8.500
31/12/2009	Rimanenze finali	500	16+1	8.500
31/12/2010	Incremento	+300	18,87	5.661
31/12/2010	Rimanenze finali	800		14.161
31/12/2011	Decremento	–400		– 7.361
31/12/2011	Rimanenze finali	400		6.800